

**ISAE**

# *Migliora il credito alle imprese*

Graduali ma diffusi segnali d'allentamento della restrizione creditizia sono emersi nel corso del 2009 e all'inizio di quest'anno. A gennaio 2010 la quota di imprese che segnalano un aggravio delle condizioni di credito si è attestata al 18,4% nel settore manifatturiero (contro un massimo del 43,5% a novembre 2008), al 14% nei servizi (massimo al 49% a novembre 2008), al 12,3% nel commercio (massimo al 43,1% a marzo 2008) e al 34% nelle costruzioni (massimo al 52% a maggio 2009). Lo rileva la nota mensile dell'Isae sulle imprese italiane e l'accesso al mercato del credito.

All'aggravio delle condizioni d'offerta percepito dalle imprese si è accompagnato anche un effettivo razionamento del credito in tutti i settori. Il razionamento nel 2008 è stato particolarmente severo nelle costruzioni, dove la quota d'imprese che non hanno ottenuto il credito richiesto ha raggiunto un massimo, attorno al 13% del campione, nel maggio 2009; analogamente, nel settore manifatturiero e nei servizi la quota d'imprese razionate ha raggiunto tra la fine del 2008 e i primi mesi del 2009 punte superiori all'8%.

A gennaio, la quota di imprese razionate scende al 4,9% nel manifatturiero, all'1,7% nei servizi, al 1,5% nel commercio e al 13% nelle costruzioni (dato dicembre).